



RITARDATI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Quadro aggiornato della situazione

A cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi

Domande in diretta da inviare a
campagnapagamenti@ance.it

*Seminario online
Roma, 31 luglio 2014*

Scaletta del seminario

- 1. L'azione dell'Ance**
- 2. La situazione dei ritardi di pagamento**
- 3. Le principali misure per i debiti pregressi**
 - ✓ **Quadro riepilogativo**
 - ✓ **Anticipazioni di liquidità agli enti territoriali**
 - ✓ **Allentamento del Patto di stabilità interno**
 - ✓ **Certificazione dei crediti vantati nei confronti delle P.A e operazioni collegate** (smobilizzo in banca, compensazione, DURC,...)
- 4. Ulteriori misure già adottate**

L'azione dell'Ance

L'Ance in prima fila nella battaglia contro i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione

Manifestazione
1° dicembre 2010



D-Day
15 maggio 2012



L'Ance *rapporteur* sui pagamenti della Pubblica Amministrazione italiana



Incarico di *rapporteur* conferito al Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, dal Vice Presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani

L'azione sui pagamenti si basa sulle segnalazioni pervenute da tutto il sistema associativo



Un'azione che già ha portato primi risultati positivi

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

ATTUAZIONE DELLA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA SUI RITARDI DI PAGAMENTO IN ITALIA

Relazione dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili al
Vice-Presidente della Commissione Europea sull'attuazione della
Direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i
ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Roma, 3 febbraio 2014



4 azioni prioritarie per l'Ance

1. **Pagare tutti i debiti pregressi**, in particolare con un allentamento del Patto di stabilità interno
2. **Riformare strutturalmente il Patto di stabilità interno e le regole di contabilizzazione delle spese in conto capitale**
3. **Garantire una certificazione sistematica e automatica dei debiti e misure per lo smobilizzo dei crediti**
4. **Rivedere le procedure, anche amministrative, relative ai pagamenti ed incentivare l'adozione di misure di semplificazione** (tempi di emissione dei SAL, perenzione dei fondi,...)

**Primi risultati ottenuti già con
lo stanziamento di 8 miliardi di
euro nel 2013-2014**

**Molte delle recenti misure
adottate dal Governo sono il
frutto di proposte ANCE**

La battaglia contro le regole nazionali che incoraggiano gli enti a ritardare i pagamenti di parte capitale

**Patto di stabilità
interno**

**Regole di
contabilità
nazionale**

**SAL o Fattura per
Lavori Pubblici**

**Non pagato = No deficit
Pagato = deficit**

**TETTO MASSIMO
deficit/PIL = 3%**

Fonte: Ance

La battaglia contro le sanzioni del Patto di stabilità interno che incoraggiano gli enti a ritardare i pagamenti di parte capitale



La lotta contro i tentativi della Pa di «aggirare» le regole europee: le prassi gravemente inique

Situazioni riscontrate dalle imprese dall'entrata in vigore della direttiva pagamenti

Valori percentuali

1	Richiesta di accettare, in sede di contratto, tempi di pagamento superiori ai 60 giorni	64%
2	Richiesta di ritardare l'emissione dei S.A.L. o l'invio delle fatture	61%
3	Richiesta di rinunciare agli interessi di mora in caso di ritardo	48%
4	Rispetto della Direttiva Europea sui pagamenti	16%
5	Rifiuto dell'amministrazione di sottoscrivere il contratto per incompatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica	14%

La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla

Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2014

Il Protocollo «Pagamento Debiti PA»: un nuovo inizio per il pagamento delle spese in conto capitale

Le recenti misure adottate dal Governo, ed in particolare il decreto-legge n° 66/2014, riguardano prevalentemente la spesa corrente ed escludono sostanzialmente i pagamenti di parte capitale, come più volte denunciato dall'Ance.

Il Protocollo d'impegni «Pagamento Debiti PA» contiene invece un serio impegno del Governo sull'adozione di misure relative ai debiti di parte capitale.

In particolare, il Protocollo indica che il Governo è impegnato ad assicurare che anche il fabbisogno relativo al pagamento dei debiti di parte capitale sia coperto. In questo senso, il protocollo sottolinea che è necessario accelerare il pagamento dei debiti di parte capitale, anche intervenendo sul patto di stabilità interno

Con riferimento ai debiti di parte capitale, **il MEF si impegna sui seguenti punti:**

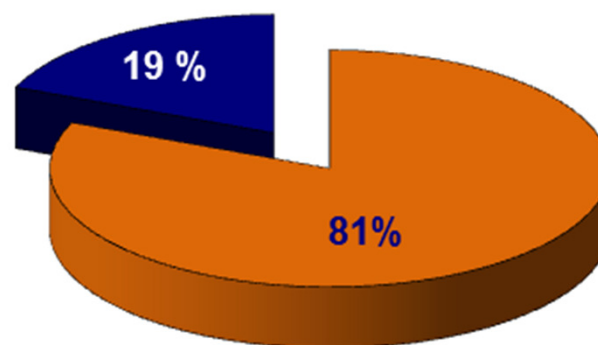
- 1. nuove misure di allentamento del patto di stabilità interno**
- 2. soluzioni complementari** a quelle di allentamento del patto di stabilità interno, **simili a quelle già previste, per i debiti di parte corrente, dal decreto-legge n. 66/2014 ⇒ cessioni pro soluto alle banche con garanzia dello Stato e eventuale intervento CDP**
- 3. riproposizione nel 2015 del Patto di stabilità verticale incentivato, che ogni anno permette di mitigare gli effetti negativi del Patto per 1,5 miliardi di euro**
- 4. Posticipo dei termini –già scaduti a marzo- previsti nel 2014 per il Patto di stabilità orizzontale fra Regioni e per il Patto regionale verticale**

Il fenomeno dei ritardi di pagamento nei lavori pubblici

L'81% delle imprese che realizzano lavori pubblici registrano ritardi di pagamento

Imprese di costruzioni che denunciano ritardi nei pagamenti da parte della P.A.

Valori percentuali



- Imprese di costruzioni con ritardi nei pagamenti
- Imprese di costruzioni senza ritardi nei pagamenti

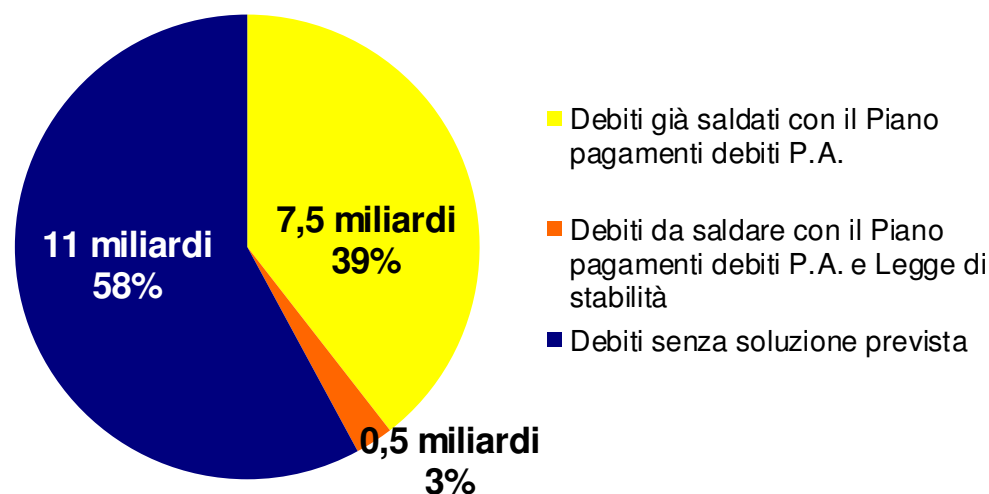
Fonte Ance -Indagine rapida maggio 2014

Il settore delle costruzioni continua ad essere quello più colpito dal fenomeno dei ritardi

11 miliardi di euro ancora da pagare alle imprese di costruzioni

LE MISURE ADOTTATE PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. PER LAVORI PUBBLICI

Valori in miliardi di euro



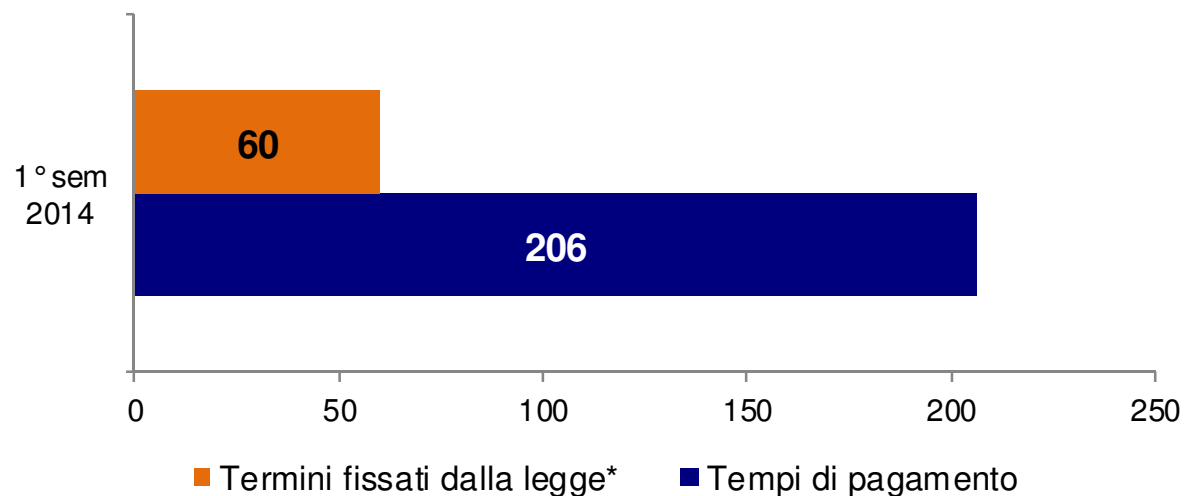
Totale 19 miliardi di euro di debiti

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

Ancora 11 miliardi di euro delle imprese di costruzioni aspettano ancora una soluzione

Tempo medio di pagamento di 7 mesi nei lavori pubblici

TERMINI DI LEGGE E TEMPI MEDI DI PAGAMENTO NEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI - Numero di giorni



** Per il 1° semestre 2014, il termine di legge di 60 giorni riguarda solo i contratti stipulati dopo il 1° gennaio 2013. Per gli altri contratti, permane il termine precedente, fissato in 75 giorni*

Fonte: Ance su documenti ufficiali e indagini Ance

Le principali cause dei ritardi di pagamento della P.A.

Le cause prevalenti dei ritardi di pagamento da parte della P.A.

Composizione %

1	Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti locali	78%
2	Tempi lunghi di emissione del mandato di pagamento da parte della stazione appaltante	55%
3	Trasferimento dei fondi da altre amministrazioni alle stazioni appaltanti	49%
4	Tempi lunghi di emissione del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante	47%
5	Mancanza di risorse di cassa dell'ente	41%
6	Vischiosità burocratiche all'interno della stazione appaltante	38%
7	Dissesto finanziario dell'ente locale	16%
8	Perenzione dei fondi	15%
9	Contenzioso	14%

La domanda prevede la possibilità di risposta multipla

Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2014

Principali cause:

- **Patto di stabilità interno**
- **Crescenti difficoltà finanziarie degli enti**
- **Trasferimento fondi tra PA**
- **Inefficienza della P.A.**

Gli enti locali sono i principali responsabili dei ritardi di pagamento

Gli enti responsabili dei ritardi di pagamento

Composizione %

1	Comuni	86%
2	Province	53%
3	Regioni	34%
4	Società partecipate da enti locali	23%
5	Ministeri	18%
6	Consorzi	11%
-	Altri	11%
8	Ferrovie dello Stato	9%
9	Enti S.S.N.	8%
-	Anas	8%

La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla

Fonte Ance - Indagine rapida maggio 2014

Problema dei ritardi di pagamento molto diffuso: sempre più stazioni appaltanti interessate

Le principali misure per il pagamento dei debiti pregressi

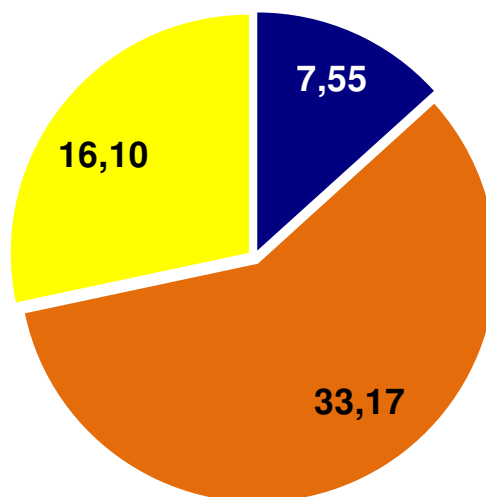
Quadro riepilogativo delle misure adottate (1/2)

Piano di Pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione italiana

- **56,8 miliardi di euro nel biennio 2013-2014:** 27,2 miliardi nel 2013 e 29,6 miliardi nel 2014

RIPARTIZIONE DEI 56,8 MILIARDI DI EURO DEL PIANO DI PAGAMENTO DEI DEBITI P.A.

Valori in miliardi di euro



■ Stato ■ Regioni ■ Enti locali

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Quadro riepilogativo delle misure adottate (2/2)

IMPIEGO DELLE RISORSE DEL PIANO DI PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Valori in miliardi di euro

	TOTALE	Provvedimenti 2013*	Provvedimenti 2014*
Stato di cui	7,55	7,00	0,55
- Accelerazione restituzioni e rimborsi fiscali	6,50	6,50	-
- Debiti dei Ministeri	1,05	0,50	0,55
Regioni di cui	33,17	29,40	3,77
- Liquidità debiti Sanità	17,04	15,47	1,57
- Liquidità debiti non finanziari e non sanitari	12,06	9,86	2,20
- Allentamento Patto di stabilità interno	2,20	2,20	-
- Incentivo regionalizzazione Patto	1,74	1,74	-
- Altri	0,13	0,13	-
Enti Locali di cui	16,10	11,10	5,00
- Liquidità per debiti degli enti locali	8,60	5,60	3,00
- Allentamento del Patto di stabilità interno	5,50	5,50	-
- Liquidità per debiti società partecipate	2,00	-	2,00
TOTALE	56,82	47,50	9,32

EROGATI

3,00 (40%)

18,39 (55%)

8,70 (54%)

30,09 (53%)

* Provvedimenti 2013: D 35/2013, DL 102/2013 e Legge di stabilità per il 2014. Provvedimenti 2014: DL 66/2014

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

- Circa 30,1 miliardi di euro già erogati e 26,1 pagati
- Per le spese in conto capitale, 8 miliardi stanziati di cui circa 7,5 già pagati
- NB: I provvedimenti del 2013 prevedono pagamenti anche nel 2014

Per memoria: la ripartizione degli 8 miliardi per spese in conto capitale, già in gran parte pagati

ASSEGNAZIONI DEGLI 8 MILIARDI DI PAGAMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO

PAGAMENTO DEBITI P.A. - Valori in migliaia di euro

Territorio regionale	Allentamento Patto di stabilità enti locali 2013	Allentamento Patto di stabilità enti locali 2014	Allentamento Patto di stabilità regioni 2013	Allentamento Patto di stabilità per i fondi strutturali 2013	TOTALE	% su totale
Abruzzo	102.894	15.658		10.410	128.962	1,6%
Basilicata	83.470	4.358	15.000	16.817	119.645	1,5%
Calabria	269.081	40.271	73.600	76.076	459.028	5,7%
Campania	584.406	144.632		124.938	853.976	10,7%
Emilia Romagna	358.368	15.697		16.817	390.882	4,9%
Friuli Venezia Giulia	57.020	4.130		8.008	69.158	0,9%
Lazio	426.056	53.887	703.377	29.630	1.212.950	15,2%
Liguria	95.245	3.492		12.813	111.550	1,4%
Lombardia	934.094	38.626		20.242	992.962	12,4%
Marche	125.189	2.915	13.085	8.008	149.197	1,9%
Molise	30.059	5.755			35.814	0,4%
Piemonte	350.388	24.805	225.941	32.833	633.967	7,9%
Puglia	250.929	29.884	33.458	128.929	443.200	5,5%
Sardegna	96.826	12.929	251.983	38.438	400.176	5,0%
Sicilia	309.914	68.644		170.571	549.129	6,9%
Toscana	446.573	16.384		25.626	488.583	6,1%
Trentino Alto Adige	47.070	466			47.536	0,6%
Umbria	76.898	1.628		9.610	88.136	1,1%
Valle d'Aosta	11.376	209		2.402	13.987	0,2%
Veneto	344.144	15.630	20.242	22.422	402.438	5,0%
Non disponibile	-	-	-	-	408.725	5,1%
TOTALE	5.000.000	500.000	1.336.686	754.589	8.000.000	100%
<i>di cui Nord-Ovest</i>	1.391.103	67.132	225.941	68.290	1.752.466	21,9%
<i>di cui Nord-Est</i>	806.602	35.923	20.242	47.247	910.014	11,4%
<i>di cui Centro</i>	1.074.716	74.814	716.462	72.873	1.938.865	24,2%
<i>di cui Sud</i>	1.727.579	322.131	374.041	566.179	2.989.930	37,4%
<i>Non disponibile</i>	-	-	-	-	408.725	5,1%

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

Sintesi delle opportunità dei recenti provvedimenti

Le misure ricomprese nei provvedimenti adottati nel 2013 riguardano principalmente debiti maturati alla data del 31 dicembre 2012.

Le misure adottate nel 2014 (DL 66/2014), che troveranno **attuazione nel corso delle prossime settimane**, riguardano invece i **debiti maturati alla data del 31 dicembre 2013**. Importo totale: **9,3 miliardi di euro**. Si tratta in particolare di :

- 1) Anticipazioni di liquidità a favore degli **enti locali** per il pagamento dei **propri debiti: 3 miliardi di euro**
- 2) Anticipazioni di liquidità a favore degli **enti locali** per il pagamento dei debiti delle **società ed enti partecipati: 2 miliardi di euro**
- 3) Anticipazioni di liquidità a favore delle **Regioni** per il pagamento dei **debiti non finanziari e non sanitari: 2,2 miliardi di euro**
- 4) Anticipazioni di liquidità a favore delle **Regioni** per il pagamento dei **debiti sanitari: 1,57 miliardi di euro**
- 5) Risorse per i debiti dei **Ministeri: 0,55 miliardi di euro**

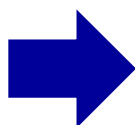
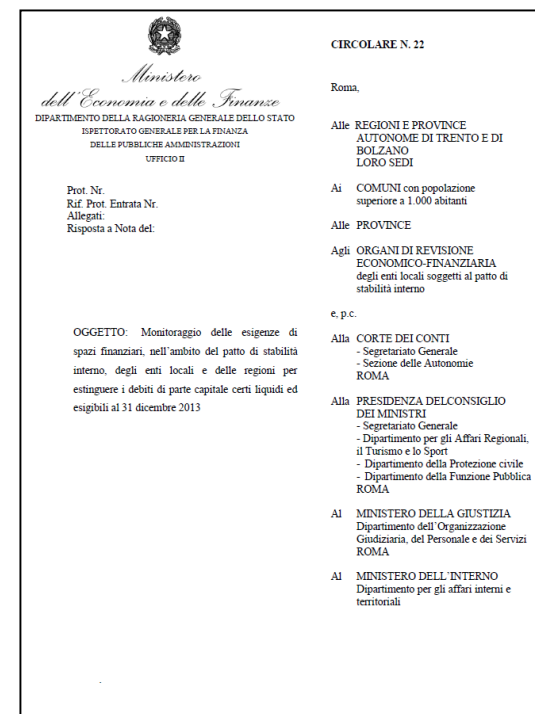
Inoltre, con la circolare n°22 del 7 luglio 2014, la Ragioneria dello Stato ha avviato una **ricognizione dei debiti di parte capitale**, maturati dagli enti territoriali nei confronti delle imprese, al fine di poter definire al più presto un provvedimento di allentamento del Patto di stabilità interno, finalizzato in particolare al pagamento dei lavori realizzati prima del 31 dicembre 2013.

Disponibili anche **300 milioni di euro** per i **Comuni in dissesto**

Ricognizione dei debiti di parte capitale

Entro il 28 luglio 2014 (NB: esiste flessibilità), le Amministrazioni dovevano comunicare:

- **debiti certi, liquidi ed esigibili di parte capitale**, maturati nei confronti delle imprese alla data del 31 dicembre 2013, con richiesta degli **spazi finanziari di Patto di stabilità interno** necessari per sostenere il relativo pagamento nel 2014;
- **debiti** di parte corrente e capitale maturati nei confronti delle imprese alla data del 31 dicembre 2013 **che non rientrano tra quelli certi, liquidi ed esigibili (debiti fuori bilancio,...)**;
- debiti di parte corrente e capitale maturati al 31 dicembre 2013 nei **confronti degli enti locali o di altre amministrazioni pubbliche**: Mancati trasferimenti tra Amministrazioni



In vista dei prossimi provvedimenti, in primis **DL Sblocca-Italia e Legge di stabilità**

1) Debiti degli enti locali- Anticipazioni di liquidità

Riferimento: **Art. 32 del DL 66/2014 – DM 15 luglio 2014**

Enti debitori: **Enti locali** (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità isolate)

Risorse disponibili: **3 miliardi di euro – Anticipazioni di liquidità** (30 anni; 1,295%)

Scadenza per le domande: **fine agosto/inizio settembre 2014**. Concessione: settembre 2014

Le domande devono essere presentate **a Cassa Depositi e Prestiti** da parte degli **enti locali**

Le misure riguardano i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, i debiti per i quali sia stata emessa **fattura o richiesta equivalente di pagamento (SAL)** entro questo termine, ed i **debiti fuori bilancio** che presentavano i requisiti per essere riconosciuti

La richiesta di anticipazioni alla CDP è **obbligatoria** ⇒ Importante segnalare l'eventuale inerzia della PA

Possibilità di accedere al fondo anche per gli **enti che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** («pre-dissesto»)

2) Debiti delle società partecipate dagli enti locali – Anticipazioni di liquidità

Riferimento: **Art. 31 del DL 66/2014 – DM 23 giugno 2014**

Enti debitori: **Società ed enti partecipati dagli enti locali** (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità isolate)

Risorse disponibili: **2 miliardi di euro – Anticipazioni di liquidità** (30 anni; 1,465%)

Scadenza per le domande: **22 agosto 2014**. Concessione: 8 settembre 2014

Le domande devono essere presentate a **Cassa Depositi e Prestiti** da parte degli **enti locali che partecipano gli enti/società**

Le misure riguardano i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, i debiti per i quali sia stata emessa **fattura o richiesta equivalente di pagamento (SAL)** entro questo termine, ed i **debiti fuori bilancio** che presentavano i requisiti per essere riconosciuti

La richiesta di anticipazioni alla CDP è **obbligatoria** ⇒ Importante segnalare l'eventuale inerzia della PA

Possibilità di accedere al fondo anche per gli **enti che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** («pre-dissesto»)

2) Debiti delle società partecipate dagli enti locali – Anticipazioni di liquidità

Dove trovare tutte le informazioni per sollecitare gli enti e/o società:

<http://portalecdp.cassaddpp.it/cdp/EntiLocaliePA/PagamentoDebitiEntiLocali/D.L.24aprile2014n.66-articolo31/index.htm>



Cassa depositi e prestiti

> Enti Locali e PA > Pagamento Debiti Enti Locali > D.L. 24 aprile 2014 n. 66 - articolo 31

Versione stampabile

Aree Utenti

- Regioni e Province Autonome
- Enti Locali
- Enti Pubblici Non Territoriali
- Amministrazioni Pubbliche Centrali
- Altri Utenti

Pagamento Debiti Enti Locali

Prodotti e Servizi

Accesso alle Aree Utenti - InCDP

Username

Password

Se sei già un utente InCDP utilizza la Username e la Password di accesso al servizio InCDP. **Accedi**

[Hai dimenticato la password?](#)

CONTATTI Finanziamenti Enti Pubblici

Numero verde 800-007755
Informazioni di carattere amministrativo, concessione nuovi mutui, pagamenti, variazioni post-concessione.
Attivo da lunedì a venerdì 9:00 - 18:00.
[Lista Contatti >>](#)

Numero verde 800-138330
Informazioni sulla modalità di utilizzo di Domanda online, InCDP, Assistenza online, risoluzione di problemi di natura tecnica.
Attivo da lunedì a venerdì 9:00 - 18:00.

PAGAMENTO DEI DEBITI DEGLI ENTI LOCALI

D.L. 24 APRILE 2014 N. 66 - ARTICOLO 31

PAGAMENTO DEBITI ENTI LOCALI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

In data 24 aprile 2014 è stato pubblicato il **Decreto-Legge n. 66**, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, riguardante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale". Il suddetto D.L. - all'articolo 31, comma 1 - ha previsto un **incremento di 2.000 milioni di euro** della dotazione per l'anno 2014 della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" finalizzati al pagamento dei debiti, certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, nei confronti di società ed enti partecipati dagli Enti locali e ha demandato, al comma 3, la definizione dei criteri, tempi e modalità per la concessione delle relative risorse ad un Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

In data 23 giugno 2014 è stato emanato il Decreto MEF che ha confermato l'importo dell'incremento (articolo 1) e ha definito le linee guida per la finalizzazione delle risorse (articolo 2), la fissazione dei criteri e delle modalità di concessione, di remunerazione e di rimborso (articolo 3) delle anticipazioni in questione.

Le specifiche di cui al Decreto MEF sono state recepite in data 15 luglio 2014 con la stipula di un **Secondo Atto Aggiuntivo all'Addendum** tra la CDP e il MEF, approvato con decreto del Direttore Generale del Tesoro. Il documento, analogamente ai precedenti, definisce in maniera puntuale i criteri e le modalità di accesso ai nuovi fondi, nonché lo schema di Contratto di Anticipazione per i Debiti nei confronti delle Società ed Enti partecipati.

Nell'area laterale di destra è possibile prendere visione di:

- » **Decreto-Legge** 24 aprile 2014, n. 66 - articolo 31;
- » **Decreto Ministero Economia e Finanze** 23 giugno 2014, n. 53328;
- » **Secondo Atto aggiuntivo all'Addendum** con allegato lo schema di contratto di anticipazione;
- » **Procedura** per l'accesso ai fondi;
- » **Schemi** da utilizzare per la formulazione delle domande e la certificazione dei pagamenti effettuati.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66 - articolo 31

D.M. Economia e Finanze 23 giugno 2014

Secondo Atto aggiuntivo all'Addendum

Procedura

Modulistica

- Schema di domanda di Anticipazione (EP103)
- Schema di Certificazione pagamento debiti per Ente locale (EP104A)
- Schema di Elenco pagamenti effettuati per Ente locale (EP104B)
- Schema di Certificazione pagamento debiti per Società/Ente partecipato (EP104C)
- Schema di Elenco pagamenti effettuati per Società/Ente partecipato (EP104C1)

Contatti

© Cassa depositi e prestiti spa - Via Goltz, 4 - 00185 Roma - Tel. +39 064221.1 - Partita IVA 07756511007

A A A

3) Debiti non finanziari e non sanitari delle Regioni – Anticipazioni di liquidità

Riferimento: **Art. 32 del DL 66/2014 – DM 15 luglio 2014**

Enti debitori: **Regioni – Parte non sanitaria**

Risorse disponibili: **2,2 miliardi di euro – Anticipazioni di liquidità**

Scadenza per le domande: **31 luglio 2014**. Concessione: 11 agosto 2014

Le domande devono essere presentate **al MEF** da parte delle Regioni

Le misure riguardano i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, i debiti per i quali sia stata emessa **fattura o richiesta equivalente di pagamento (SAL) entro questo termine, ed i **debiti fuori bilancio** che presentavano i requisiti per essere riconosciuti**

La richiesta di anticipazioni è **obbligatoria** ⇒ Importante segnalare l'eventuale inerzia della PA

L'erogazione è condizionata, come già nel 2013, alla predisposizione di misure, anche legislative, per il rimborso dell'anticipazione di liquidità; alla presentazione di un piano di pagamento dei debiti (anche accordi transattivi,...); alla sottoscrizione di apposito contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale sono definite le modalità di rimborso

3) Debiti non finanziari e non sanitari delle Regioni – Anticipazioni di liquidità

Fotografia delle **precedenti richieste** (a valere sui provvedimenti 2013)

Stato di attuazione DL 35 (I tranche)

Regione	Importo assegnato per 2013 da riparto	Incontri	Questioni aperte	Data contratto	Importo erogato alle Regioni	Data accredito	Termine per pagamenti*	Valore debiti pagati al 28/3/2014
Calabria	101.249.668	29/05/2013 19/07/2013 01/08/2013 26/11/2013		29/11/2013	73.192.841	9/12/2013	entro 30 gg dall'accredito	73.192.841
Campania **	586.983.863	11/06/2013	-	4/11/2013	516.005.812	14/11/2013	entro 30 gg dall'accredito	451.484.201
Lazio	924.481.401	22/05/2013 28/05/2013 31/05/2013	-	11/6/2013	924.481.401	27/6/2013	entro 30 gg dall'accredito	929.653.401
Liguria	17.063.491	22/05/2013 10/07/2013	-	17/7/2013	17.063.491	25/7/2013	entro 30 gg dall'accredito	17.063.491
Marche	7.853.372	24/07/2013	-	7/8/2013	7.853.372	12/8/2013	entro 30 gg dall'accredito	8.202.417
Molise	11.096.439	27/05/2013 19/07/2013	-	25/7/2013	11.096.439	31/7/2013	entro 30 gg dall'accredito	11.098.084
Piemonte	447.693.393	24/05/2013 17/06/2013 25/06/2013	-	3/7/2013	447.693.393	8/7/2013	entro 30 gg dall'accredito	447.693.393
Toscana	38.499.397	24/05/2013 19/07/2013	-	25/7/2013	38.499.397	31/7/2013	entro 30 gg dall'accredito	38.499.397
Sicilia	140.273.324	-	Piano dei pagamenti Copertura					
Totale	2.275.194.347				2.035.886.145			1.976.887.224

3) Debiti non finanziari e non sanitari delle Regioni – Anticipazioni di liquidità

Fotografia delle **precedenti richieste** (a valere sui provvedimenti 2013)

Stato di attuazione DL 102 (II tranche)

Regione	Importo assegnato per 2013 da riparto	Importo erogato alle Regioni	Questioni aperte	Data contratto	Data accredito	Termine per pagamenti (1)	Valore debiti pagati al 28/03/2014
Calabria (2)	149.311.338	-	Rinuncia	-	-	-	-
Campania(3)	865.616.137	241.926.365		25/2/2014	18/3/2014	entro 30 gg dall'accredito	101.713.725
Lazio	1.363.318.599	1.363.318.599	-	9/10/2013	16/10/2013	entro 30 gg dall'accredito	1.353.218.630
Liguria	25.163.270	25.163.270	-	9/10/2013	16/10/2013	entro 30 gg dall'accredito	25.163.270
Marche	11.581.247	11.581.247	-	19/11/2013	2/12/2013	entro 30 gg dall'accredito	11.950.842
Molise	16.363.749	16.363.749		25/2/2014	18/3/2014	entro 30 gg dall'accredito	16.363.749
Piemonte	660.206.607	660.206.607	-	19/11/2013	2/12/2013	entro 30 gg dall'accredito	660.206.607
Sicilia	206.858.927	-	Richiesta non presentata				-
Toscana	56.774.473	56.774.473	-	17/10/2013	5/11/2013	entro 30 gg dall'accredito	56.774.474
Totale	3.355.194.347	2.375.334.310					2.225.391.296

Dati in Euro

3) Debiti non finanziari e non sanitari delle Regioni – Anticipazioni di liquidità

Fotografia delle **precedenti richieste** (a valere sui provvedimenti 2013)

Stato di attuazione DL 102 (III tranche)

Regione	Importo assegnato per 2014 da riparto (2)	Importo erogato alle Regioni	Questioni aperte	Data contratto	Data accredito	Termine per pagamenti (1)	Valore debiti pagati
Campania	327.428.642	-	La Regione non ha ancora pagato almeno il 95% dei debiti delle due tranches precedenti (3)			entro 30 gg dall'accredito	
Lazio	2.037.076.825	1.762.496.416	-	23/5/2014	24/6/2014	entro 30 gg dall'accredito	
Liguria (4)	4.737.657		-	2/7/2014	in corso di erogazione	entro 30 gg dall'accredito	
Piemonte	558.100.000	-	Istruttoria in corso			entro 30 gg dall'accredito	
Totale	2.927.343.124	1.762.496.416					-

Dati in Euro

4) Debiti sanitari delle Regioni – Anticipazioni di liquidità

Riferimento: **Art. 32 del DL 66/2014 (DM 15 luglio 2014) e Art. 35 del DL 66/2014**

Enti debitori: **Regioni – Parte sanitaria**

Risorse disponibili: **1,57 miliardi di euro – Anticipazioni di liquidità**

Per 800 milioni di euro (Art. 32)

Scadenza per le domande: **31 luglio 2014**. Concessione: 11 agosto 2014

Le domande devono essere presentate **al MEF** da parte delle Regioni

Le misure riguardano i debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013, i debiti per i quali sia stata emessa **fattura o richiesta equivalente di pagamento (SAL)** entro questo termine, ed i **debiti fuori bilancio** che presentavano i requisiti per essere riconosciuti

La richiesta di anticipazioni è **obbligatoria** ⇒ Importante segnalare l'eventuale inerzia della PA

L'erogazione è condizionata, come già nel 2013, alla predisposizione di misure, anche legislative, per il rimborso dell'anticipazione di liquidità; alla presentazione di un piano di pagamento dei debiti (anche accordi transattivi,...); alla sottoscrizione di apposito contratto con il Ministero dell'economia e delle finanze - nel quale sono definite le modalità di rimborso

Per 770 milioni di euro (Art. 35): Misure per assicurare il rispetto dei tempi.

5) Debiti dei Ministeri

Riferimento: **Art. 36 del DL 66/2014 (DM 15 luglio 2014)**

Enti debitori: **Ministeri**

Risorse disponibili: **0,55 miliardi di euro – Liquidità**

250 milioni di euro per il pagamento di debiti del Ministero dell'interno nei confronti delle ASL

300 milioni per il pagamento di debiti dei Ministeri, che non determinano effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto.

La certificazione dei crediti PA

Finora la certificazione non ha funzionato: molti problemi, poche risposte

La certificazione del credito è stata introdotta con **la Legge di stabilità del novembre 2011** con l'obiettivo di monitorare e gestire il problema dei ritardati pagamenti nonché di quantificare meglio il debito pubblico nascosto offrendo soluzioni per garantire liquidità alle imprese ma con un **importante vincolo**: la politica di **risanamento dei conti pubblici** ed in particolare il Patto di stabilità interno

Per mesi la certificazione non ha funzionato. In particolare:

- Nel 60% dei casi l'amministrazione non rispondeva e non esisteva **nessuna sanzione in caso di mancata o ritardata certificazione**
- Per le spese in conto capitale, le amministrazioni soggette a Patto di stabilità interno potevano rilasciare una **certificazione senza data di pagamento**
- La procedura preveda la presentazione di richieste e l'inserimento dei dati da parte delle imprese
- La possibilità di smobilizzare i crediti in banca e/o di compensare era limitata, anche per la diffidenza delle banche nei confronti dello strumento

I risultati della certificazione del credito fino a marzo 2014

Istanze, certificazioni, cessioni e compensazioni su crediti PA

Valori in milioni di euro

Amministrazioni	Importo istanze di certificazione (A)	Importo Certificato su istanza (B)	Importo Comunicazione come Certificazione (C)	Totale importo Certificato (D)=(B)+(C)	Importo Ceduto (E)	Importo Compensato (F)
Amm. dello Stato	273,12	50,72	44,37	95,09	2,51	0,10
Enti Locali	1.469,74	680,05	935,56	1.615,61	84,23	4,61
Enti Nazionali	18,75	6,33	2,95	9,29	0,00	0,00
Enti del SSN	572,81	147,47	219,60	367,07	7,85	3,55
Regioni e Province Autonome	524,61	261,99	95,21	357,21	44,94	0,00
ND	-	0,50	-	0,50	-	-
Totale	2.859,03	1.147,06	1.297,70	2.444,76	139,54	8,25

Elaborazione Ance su dati MEF

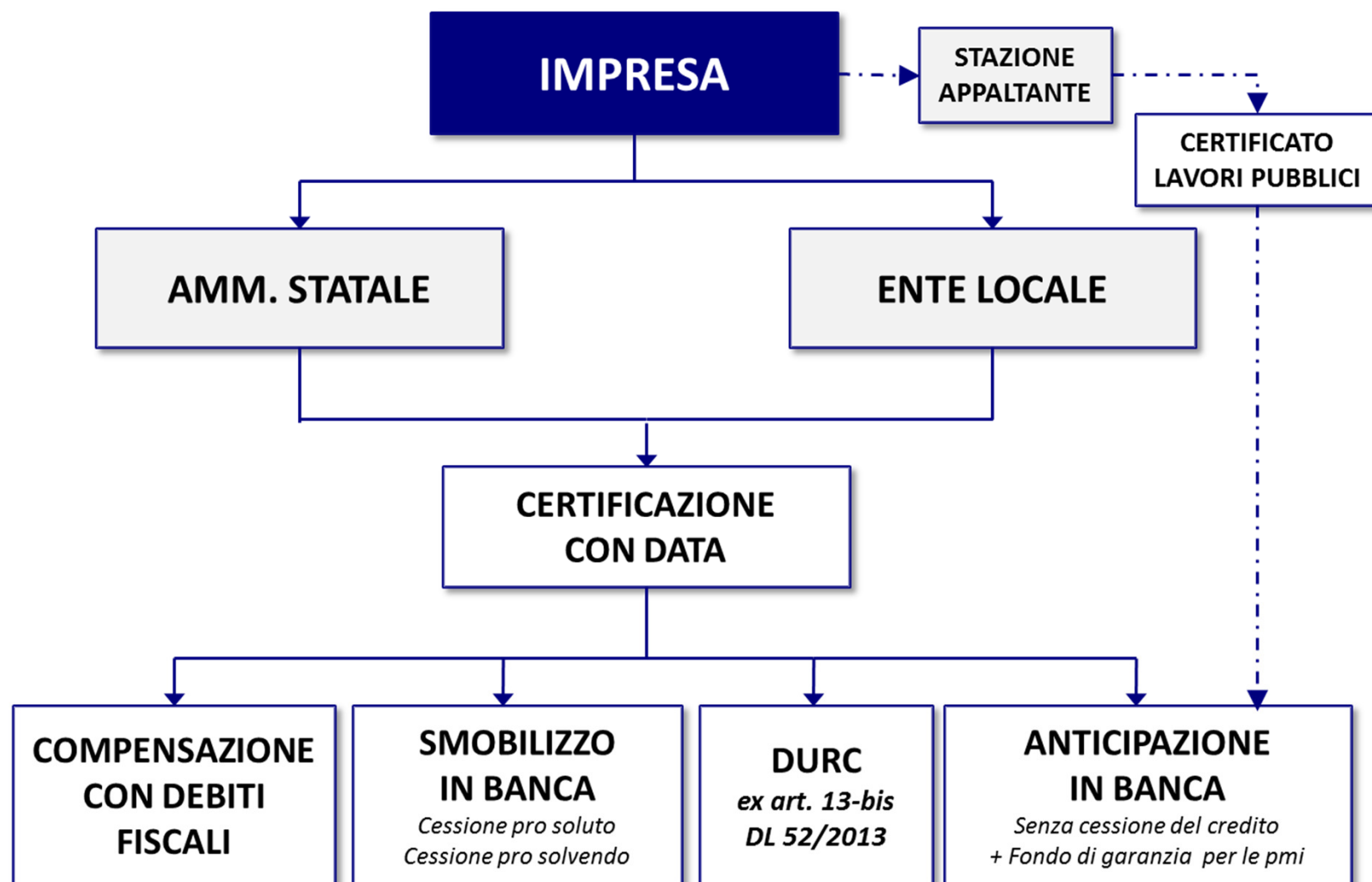
- Le amministrazioni hanno certificato solo il 40% di quanto richiesto
- Solo il 5,7% dei crediti certificati è stato oggetto di cessione in banca
- Solo lo 0,3% dei crediti certificati è stato oggetto di compensazione

La stanza degli attrezzi era stata ampliata ma pochi eletti riuscivano ad entrare

Alcuni dei principali nodi sono stati affrontati in queste settimane

1. **Introduzione di sanzioni per chi non provvede a certificare tempestivamente i crediti o rifiuta, senza giustificato motivo, di certificarli** (DL 66/2014. Art. 27, comma 2, lettera c). Per i funzionari responsabili inadempienti, è prevista una sanzione pecuniaria di **100 euro per ogni giorno di ritardo**. Per le amministrazioni inadempienti, è inoltre prevista l'**impossibilità di procedere ad assunzioni di personale e di ricorrere all'indebitamento** fino al permanere dell'inadempimento.
2. Obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni ad inserire una **data di pagamento anche nelle certificazioni rilasciate con riferimento ai lavori pubblici**, comprese quelle già rilasciate senza data nei mesi scorsi (DL 66/2014. Art. 27, comma 2, lettera d).
3. **Meccanismo semi-automatico di certificazione dei debiti PA e di monitoraggio dei tempi di pagamento** collegato in particolare alla fatturazione elettronica (DL 66/2014. Art. 27, comma 1)
4. Per favorire le operazioni in banca, le operazioni possono inoltre essere sottoscritte mediante **scrittura privata** e al momento del pagamento, le verifiche sono fatte esclusivamente sul cessionario (Art. 37 DL 66/2014). Inoltre, **le operazioni di cessione dei crediti certificati effettuate attraverso la piattaforma sono opponibili in caso di fallimenti e sono escluse dalle revocatorie fallimentari** (Modifica approvata in corso di esame del DL 91/2014).

I possibili utilizzi della certificazione dei crediti PA



Aspetti operativi: Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti

<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>

Necessità di
accreditarsi
anche per le
imprese

Tutto avviene
telematicamente



Cos'è la piattaforma per la certificazione dei crediti?

La Piattaforma per la certificazione dei crediti consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati.

Dal 1 luglio 2014 consente, inoltre, di svolgere le attività previste dall'articolo 27 del D.L. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall' articolo 1 della L. 89/2014 (per maggiori dettagli consultare la Circolare RGS del 25 giugno 2014, n. 21).

Le istruzioni per operare sul sistema sono pubblicate nella sezione Guide. In particolare, si suggerisce di consultare i seguenti documenti:

- Regole tecniche per la comunicazione dei dati delle fatture
- Regole per la compilazione Modello 001 (solo per i Creditori)
- Regole per la compilazione Modello 002 (solo per le PA)
- Regole per la compilazione Modello 003 (solo per le PA)
- Guida all' immissione manuale dei dati

La normativa aggiornata ed altri documenti relativi alla certificazione dei crediti sono disponibili a questo link



Comunicazioni

29/07/2014: PUBBLICAZIONE VADEMECUM ALLA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

23/07/2014: Chiusura per manutenzione straordinaria apparati hardware

21/07/2014: Operazioni su fatture - Rilascio nuove funzionalità

[Leggi tutte le news >>](#)



Guide

 [Vademecum Breve Guida Alla Certificazione Dei Crediti](#)

 [Guida al monitoraggio delle esigenze di spazi finanziari](#)

 [VIDEO-GUIDA – DL 66/2014 – NOVITÀ](#)

 [Guida all' immissione manuale dei dati](#)

 [Guida all' immissione manuale dei dati](#)

Guide



Aspetti operativi: Certificazione dei crediti vantati nei confronti della P.A.

Oggetto della certificazione:

- Crediti **non prescritti** (<10 anni) relativi ad appalti, somministrazioni e forniture
- La certificazione non può essere richiesta/rilasciata per i crediti per i quali risultino **procedimenti giurisdizionali pendenti**
- Non possono essere certificati i **debiti fuori bilancio**

Enti coinvolti:

- **Amministrazioni statali, centrali e periferiche** (Ministeri, Provv. OO.PP.)
- **Regioni e province autonome**
- **Enti locali** (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni,...), esclusi quelli commissariati per infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso
- **Enti del Servizio Sanitario Nazionale** escluse quelli delle Regioni sottoposte a piano di rientro che hanno operazioni ricognitive in atto: Campania e Calabria (a breve, nessuna esclusione in base alle modifiche al DL 91/2014)
- **Enti pubblici nazionali, camere di commercio, e loro associazioni**
- **Altre P.A ex Art. 1 comma 2 d.lgs 165/2001:** aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, università, istituti autonomi case popolari, enti pubblici non economici regionali e locali, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni

La certificazione **non può essere invece rilasciata** da

- Enti strumentali o società partecipate interamente o parzialmente da amministrazioni statali, enti pubblici nazionali, regioni, enti locali ed enti del Servizio Sanitario Nazionale

Aspetti operativi: Certificazione dei crediti vantati nei confronti della P.A.

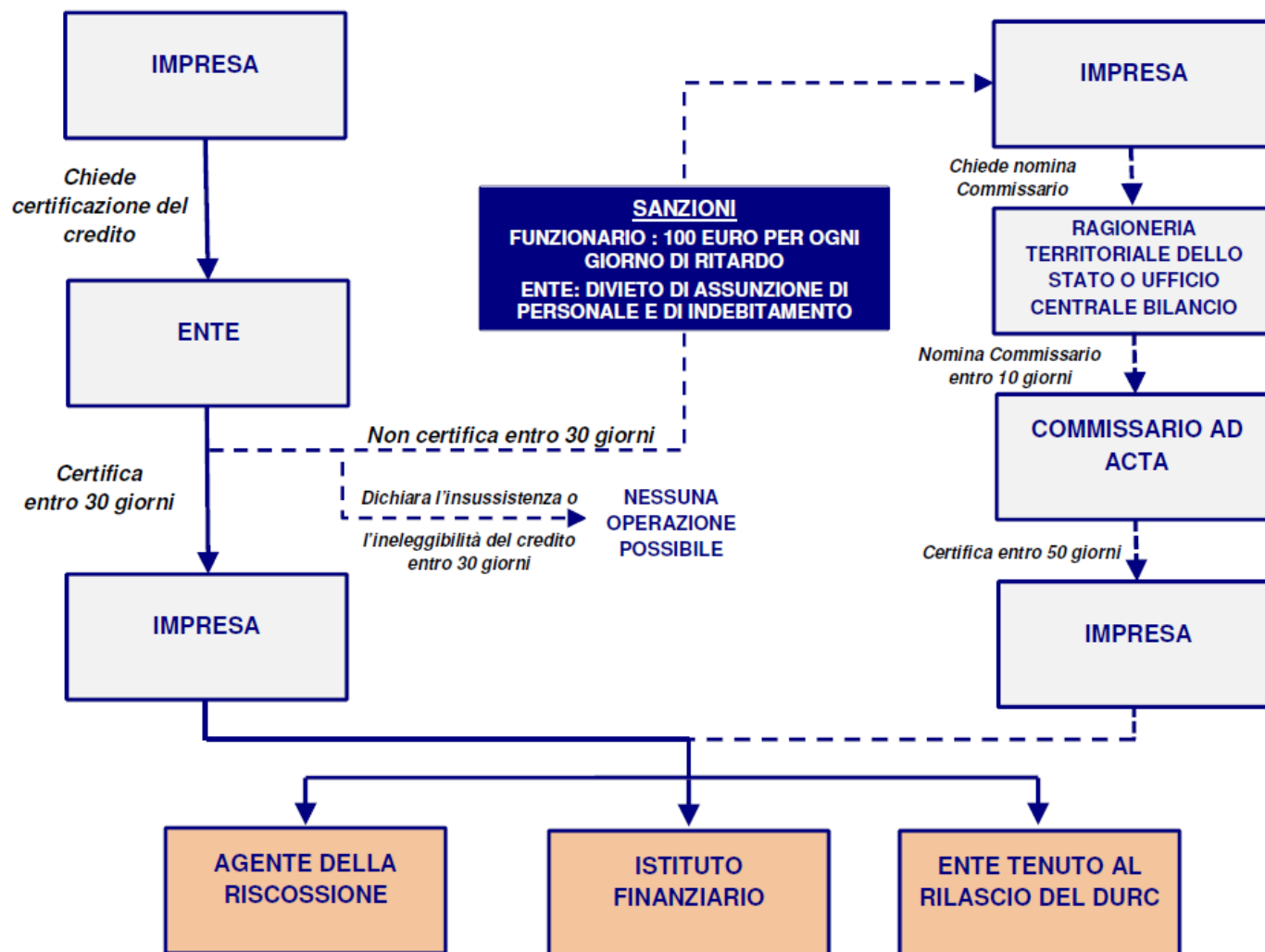
Richiesta di certificazione:

- **non pregiudica il diritto agli interessi** relativi ai crediti vantati dalle imprese. Gli interessi non possono però essere oggetto di certificazione
- comporta l'**impegno**, da parte del creditore, **a non attivare procedimenti in sede giurisdizionale** entro il termine di pagamento indicato nella certificazione
- La richiesta deve comportare l'**indicazione dell'intenzione di utilizzare** eventualmente i crediti in compensazione

Rilascio della certificazione:

- Entro **30 giorni** dalla richiesta, l'amministrazione rilascia la **certificazione che il credito è certo, liquido ed esigibile o dichiararne l'insussistenza**
 - **con data (entro 12 mesi) per tutti**
 - certificazione al lordo dei debiti per somme iscritte a ruolo (tranne per quelli nei confronti della P.A. che certifica). Solo all'atto della certificazione
 - Accettazione preventiva della cessione del credito da parte della P.A.
- In caso di mancata certificazione, possibilità di presentare una nuova richiesta di certificazione mediante nomina di un **commissario ad acta**. Rilascio entro 60 gg dalla nuova richiesta
- Possibilità di delegare banca o istituto finanziario

Il percorso di certificazione dei crediti



L'utilizzo per compensare debiti fiscali

- **Agente della riscossione e Agenzia delle entrate** intervengono in caso di compensazione del credito certificato.
- Il credito certificato può essere compensato con le **somme dovute per tributi erariali, tributi regionali e locali, contributi assistenziali e previdenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, altre entrate spettanti alla P.A. che ha rilasciato la certificazione**, sulla base di **cartelle esattoriali notificate entro il 30 settembre 2013**. La compensabilità si estende a oneri accessori, aggi e spese e altre imposte la cui riscossione sia affidata all'Agente della riscossione.
- Inoltre, è possibile compensare i crediti certificati con **somme dovute in base agli istituti definitivi della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario**, indicando gli estremi della certificazione nel **modello F24** on-line.

Richiesta di DURC ex art 13-bis: la procedura telematica

➤ Guida del 9 gennaio 2014 della Ragioneria dello Stato



Piattaforma per la certificazione dei crediti

Home | Contatti | Richiesta Assistenza

BENVENUTO: ANNA PCCPERSONAFISICA (Creditore PCCPERSONAFISICA ANNA) / Disconnetti

Istanze | Ricognizione debiti | Utilizzi del Credito | Gestione Impresa | Delega | **Utilità**

- Cambio password
- Modifica dati utente
- Tipo di Firma
- Elenco Report
- Gestione Richieste DURC**

Gentile utente,

benvenuto nella Piattaforma per la certificazione dei crediti. Può accedere alle funzioni a cui è stato abilitato dalla barra in alto.

Richiesta di DURC ex art 13-bis: la procedura telematica

Nuova richiesta DURC – Step 2 di 2 – Anteprima della richiesta

Anteprima delle Certificazioni da includere nella richiesta di emissione DURC

Dati del Titolare del credito

Nominativo/Denominazione: PCCPERSONAFISICA ANNA

Codice Fiscale/Partita IVA: PCCNNA78T68A062P

Elenco delle Certificazioni selezionate

Numero Certificazione / Comunicazione	Data Certificazione / Comunicazione	Amministrazione/Ente Debitore	Credito residuo	Date prev. pagamento
5127257000000008	31/07/2013	Comune di Guidonia Montecelio	€ 47,15	01/01/2015 (€ 33,55) 02/01/2015 (€ 6,90)
51520720000000016	29/10/2013	Comune di Amatrice - Ufficio Personale Affari Generali Contenzioso e Servizi Ausiliari Gestione Completa Personale dal Reclutamento al Pensionamento, Istruttoria ed Elaborazione Buste Paga, Gestione Pratiche Contenzioso, Gestione Servizi Ausiliari, Economato e Provveditorato, Trasporto Pubblico Urbano, Servizio Noleggio Conducente, Gpp	€ 336,50	15/11/2013 (€ 46,60) 17/11/2013 (€ 30,40) 01/12/2013 (€ 54,60) 05/12/2013 (€ 26,57) 10/12/2013 (€ 134,43) 15/12/2013 (€ 24,01) 18/12/2013 (€ 19,89)

Totale saldo disponibile: € 383,65

Data: 07/11/2013
Cognome e Nome: PCCPERSONAFISICA ANNA

<< Indietro

Annulla

Genera richiesta DURC

Richiesta di DURC ex art 13-bis: la procedura telematica

Home > Area Operativa > Gestione richieste DURC

 La richiesta di emissione DURC N° D000187000000016 è stata generata correttamente

[Elenco delle richieste DURC](#)

Elementi trovati: 15

Download	Numero di protocollo	Data di emissione	Origine della richiesta	Stato di validità	Data di verifica	Ente di verifica
	D000187000000016	07/11/2013	Creditore	Attiva		
	D000187000000015	07/11/2013	Creditore	Attiva		
 	D000187000000014	06/11/2013	Creditore	Attiva	06/11/2013	Ente Previdenziale: I.N.P.S.
 	D000187000000013	06/11/2013	Creditore	Attiva	06/11/2013	Ente Previdenziale: I.N.P.S.

5. Richiesta di DURC ex art 13-bis: la procedura telematica

Home Area Operativa Gestione richieste DURC

! La richiesta di emissione DURC N° D000187000000016 è stata generata correttamente

Elenco delle richieste DURC

Elementi trovati: 15

Download	Numero di protocollo	Data di emissione	Origine della richiesta	Stato di validità	Data di verifica	Ente di verifica
	D000187000000016	07/11/2013	Creditore	Attiva		
	D000187000000015	07/11/2013	Creditore	Attiva		
 	D000187000000014	06/11/2013	Creditore	Attiva	06/11/2013	Ente Previdenziale: I.N.P.S.
 	D000187000000013	06/11/2013	Creditore	Attiva	06/11/2013	Ente Previdenziale: I.N.P.S.

Certificazione dei crediti PA, fatturazione e monitoraggio dei debiti P.A.

Azioni sinergiche

La fatturazione elettronica e la certificazione «semi automatica» dei crediti PA a regime (Art. 25 e 27 DL 66/2014)

IL CREDITORE

LA PA

1. Invia le fatture elettroniche alla PA debitrice



1. Riceve le fatture elettroniche

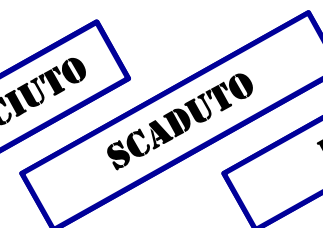
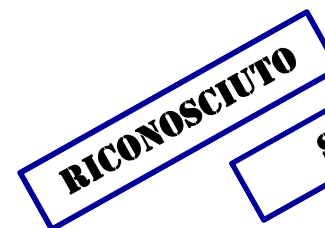


2. Monitora lo stato dei crediti



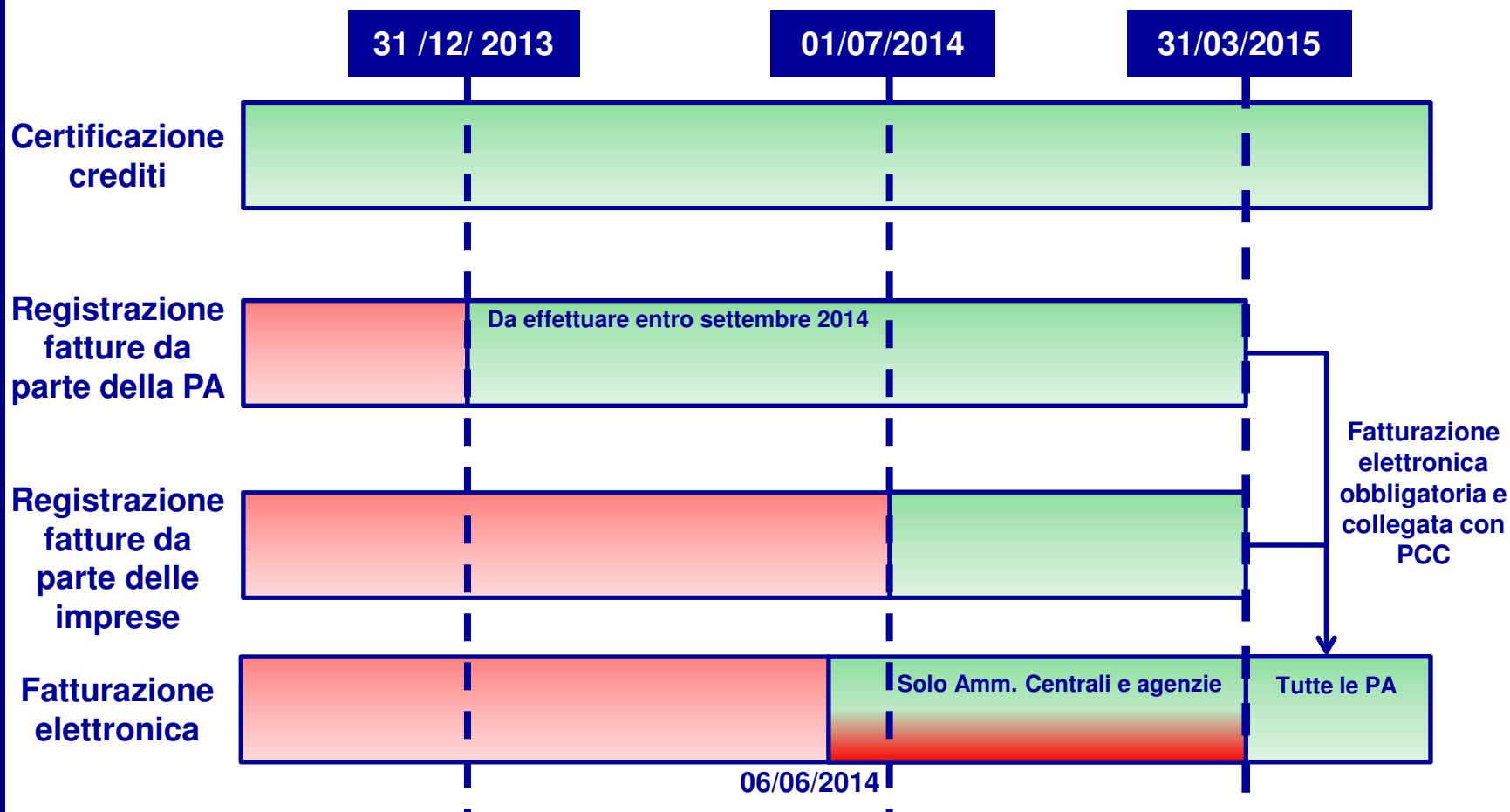
MEF

2. Riconosce i debiti, certifica i crediti scaduti, registra i pagamenti



Monitoraggio dei debiti e certificazione dei crediti: la fase transitoria

OPERAZIONI POSSIBILI SULLA PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI



Dal 15 agosto 2014, il 15 di ogni mese, le PA dovranno comunicare i debiti scaduti e non pagati nel mese precedente

Le ulteriori misure

Cessioni pro-soluto assistite dalla Garanzia dello stato, finora solo per la spesa corrente

- **Art. 37 del DL n°66/2014 sulle cessioni pro soluto assistite dalla Garanzia dello Stato e possibile intervento, in ultima istanza di Cassa Depositi e Prestiti riguarda al momento solo la spesa corrente**
- **Le imprese devono chiedere la certificazione dei crediti PA entro il 23 agosto 2014** (termine spostato al 31 agosto dal DL 91/2014 in corso di conversione)
- **Le Pubbliche Amministrazioni devono rispondere entro il 22 settembre 2014** (termine spostato al 30 settembre per effetto delle modifiche al DL 91/2014 in corso di conversione)
- **Tasso massimo di sconto, comprensivo di ogni onere, pari all'1,9% per crediti fino a 50.000 euro e a 1,6% per crediti di importo superiore a 50.000 euro**

Il Protocollo Debiti PA del 21 luglio 2014 prevede l'elaborazione di soluzioni simili per la spesa in conto capitale

Altre misure relative ai pagamenti

➤ **Art. 41 del DL n°66/2014: Sanzioni per gli enti che sfiorano i tempi UE**

Il legislatore ha rafforzato il **sistema di controllo del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea** (30 giorni in generale, 60 giorni nei lavori pubblici), e di sanzioni in caso di mancato rispetto dei tempi, al fine di prevenire la formazione di nuovi ritardi di pagamento. Il legislatore, infatti, ha introdotto l'obbligo di produrre, in sede di presentazione dei bilanci consuntivi, un prospetto sintetico con l'indicazione dell'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini stabiliti, dell'indicatore della tempestività dei pagamenti, già previsto dall'articolo 33 del d.lgs 33/2013, nonché dell'elenco delle misure adottate o previste per garantire il rispetto dei tempi.

La norma riguarda le amministrazioni indicate all'articolo 1, comma 2 del d.lgs 165/2001 vale a dire quasi tutte le amministrazioni ed in particolare Stato, Regioni, Comuni, Comunità montane e relativi consorzi e associazioni, università, ex-IACP, ecc.

Agli enti inadempienti, che superano oltremisura i tempi della direttiva, vale a dire che hanno pagato mediamente con più di 90 di ritardo nel 2013 e pagheranno con più di 60 giorni di ritardo a partire dal 2014, viene vietato di procedere ad assunzioni. Inoltre, per gli enti locali, possono eventualmente essere ulteriormente irrigiditi gli obiettivi del Patto di stabilità interno.

➤ **Art. 42 del DL n°66/2014: Registro fatture**

➤ **Art. 44 del DL n°66/2014: Tempi di erogazione dei trasferimenti fra P.A.: entro 60 gg**

Prosegue l'azione dell'Ance: Le misure prioritarie per risolvere il problema dei pagamenti di parte capitale

4 misure prioritarie per l'Ance

- 1. Pagare tutti i debiti pregressi**, in particolare con un allentamento del Patto di stabilità interno
- 2. Riformare strutturalmente il Patto di stabilità interno e le regole di contabilizzazione delle spese in conto capitale**
- 3. Garantire una certificazione sistematica e automatica dei debiti e misure per lo smobilizzo dei crediti**
- 4. Rivedere le procedure, anche amministrative, relative ai pagamenti ed incentivare l'adozione di misure di **semplificazione** (tempi di emissione dei SAL, perenzione dei fondi,...)**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

ANCE

Direzione Affari Economici e Centro Studi

Tel: 06 84567 379 /387 /928

e-mail: affarieconomici@ance.it